QUAD. STUDI NAT. ROMAGNA, 5: 55-60, APRILE 1996 ISSN 1123-6787

Massimiliano Costa*, Marco Gustin* & Franca Zanichelli**

CENSIMENTO DELL'AVIFAUNA ACQUATICA SVERNANTE NELLE ZONE UMIDE COSTIERE DEL RAVENNATE, DAL FIUME RENO ALLE SALINE DI CERVIA

Riassunto

Vengono riportati i risultati del censimento dell'avifauna acquatica svernante nelle zone umide costiere di Ravenna (dal fiume Reno alle Saline di Cervia, nel Parco Regionale del Delta del Po), svolto tra il 10 ed il 31 gennaio 1996.

Abstract

[*Wintering waterfowl survey in coastal wetlands of Ravenna, from Reno river to Cervia saltworks.*] The Authors give the results of wintering waderfowl survey in the Delta Po Regional Park, surroundings Ravenna and Cervia, from 10th to 31st january 1996.

Key words: wintering waterfowl, wetlands, Ravenna.

Introduzione

Censimenti parziali degli uccelli acquatici svernanti riguardo alle zone umide del Ravennate risultano ormai di vecchia data (Boldreghini et al., 1978). Numerose ricerche sono state condotte sull'avifauna acquatica negli ultimi anni nell'area del Delta del Po. In particolare studi approfonditi sono stati effettuati sulle oche (Boldreghini et al., 1988), sui limicoli svernanti (Baccetti et al., 1992; Tinarelli, 1987a, 1987b, 1989), o su particolari specie acquatiche (Serra et al., 1990; Serra & Baccetti, 1991). Cicli annuali sulle comunità ornitiche sono stati realizzati esclusivamente nelle Saline di Cervia (Casini et al., 1992), mentre gli andamenti temporali ed i cambi relativi alle popolazioni degli uccelli acquatici nell'area del Delta del Po, riguardano solo alcune specie (Boldreghini et al., 1992).
Un censimento completo dell'avifauna acquatica svernante (dai Gaviformi ai Caradriformi) in tutte le zone umide costiere del Ravennate, ivi compresi i tratti di mare, dalla foce del fiume Reno alle Saline di Cervia, non era mai stato

* Ricercatore per l'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali - Regione Emilia-Romagna
** Servizio Paesaggio, Parchi e Patrimonio Naturale - Regione Emilia-Romagna

realizzato, nonostante almeno tre aree della provincia di Ravenna (Pialasse e Valli Ravennati, Foce Bevano, Salina di Cervia) facciano parte di un elenco ridotto di aree che l'IWRB (International Waterfowl Research Bureau) suggerisce di censire annualmente (ROSE 1992, ROSE & TAYLOR 1993).
La conoscenza dei contingenti svernanti degli uccelli acquatici è quindi il presupposto fondamentale per la valutazione dell'importanza e la tutela delle zone umide o per effettuare le scelte più idonee sulla destinazione dei siti inseriti nel Parco del Delta del Po.

Area di studio

L'area geografica, interamente collocata nel territorio amministrativo della Provincia di Ravenna, riguarda la superficie di due comuni, Ravenna e Cervia.
In questo territorio ritroviamo da nord a sud le seguenti zone umide, così come sono state suddivise e codificate dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (Baccetti N, L. Serra, 1994), con il relativo codice riportato tra parentesi: Fiume Reno, Romea-Sant'Alberto (FE04W); Litorale Casalborsetti-Lido Adriano (RA02A); Bassa del Pirottolo (RA02B); Bardello (RA02C); Pialassa della Baiona (RA02D); Pialassa dei Piomboni (RA02E); Valle Mandriole (RA02G); Punte Alberete (RA02H); Litorale Lido Adriano-Savio (RA03A); Ortazzo e Ortazzino (RA03B); Cave Romea (RA04A); Saline di Cervia (RA050).
Oltre a queste zone umide sono stati raccolti i dati di svernamento nei dintorni della discarica di Ravenna e nelle cave delle anse del fiume Savio.
Nell'esposizione dei dati per le singole aree i tratti di mare sono stati suddivisi in porzioni di dimensioni minori rispetto alle ripartizioni suggerite dall'I.N.F.S., da Casalborsetti a Porto Corsini, da Marina Romea a Lido Adriano, da Lido di Dante (compresa la foce dei Fiumi Uniti) a Lido di Classe.
I dati si riferiscono inoltre alle specie presenti nei coltivi o nei terreni incolti immediatamente adiacenti alle zone umide, come nel caso di Volta Scirocco per il fiume Reno, Valle Zorabini per Punte Alberete, Valle Amadora e Fossa Boccaccina per Valle Mandriole, Risarina e Valle delle Vene per la Pialassa della Baiona, Bassona e Bassa Marina per l'Ortazzo.
La superficie totale delle zone umide, escludendo dal calcolo i tratti di mare, è di circa 3450 ettari, di cui circa 2644 ettari di zone umide salmastre e 806 ettari di zone umide di acqua dolce.
I tratti di mare, pari ad una lunghezza di circa 35 Km, per una distanza media dalla costa di 500 metri, ricoprono una superficie di circa 1750 ettari.
Il totale di superficie coperta risulta perciò essere di circa 5200 ettari.

Metodi

I censimenti sono stati effettuati mediante conteggio diretto degli esemplari osservabili, soltanto nel caso di alcune specie molto numerose e disperse (Gabbiano reale, Gabbiano comune) si è ricorsi a stime generali.
Il periodo interessato dall'attività di rilevamento in campagna è compreso tra il 10 ed il 31 gennaio 1996.

Vengono di seguito riportate le date delle giornate di censimento.

1)	Fiume Reno, Romea-Sant'Alberto	16, 17, 20 gennaio
2)	Litorale Casalborsetti-Porto Corsini	28 gennaio
3)	Litorale Marina di Ravenna-Lido Adriano	23 gennaio
4)	Bassa del Pirottolo	16, 23 gennaio
5)	Bardello	16 gennaio
6)	Pialassa della Baiona	16, 28 gennaio
7)	Discarica di Ravenna	30 gennaio
8)	Pialassa dei Piomboni	23, 28 gennaio
9)	Valle Mandriole	16, 20 gennaio
10)	Punte Alberete	20, 23 gennaio
11)	Litorale Lido di Dante-Lido di Savio	29 gennaio
12)	Ortazzo e Ortazzino	10, 29 gennaio
13)	Cave del fiume Savio	30 gennaio
14)	Cave Romea	10, 30 gennaio
15)	Saline di Cervia	27 gennaio

Risultati

Sono stati censiti in tutto 46876 esemplari appartenenti a 35 diverse specie di uccelli acquatici, più 5 specie di rapaci diurni.
In Tabella 1 viene riportato il numero di individui censiti per ogni specie per ciascun sito ed il totale complessivo.
I numeri di classificazione dei siti sono riferiti al precedente elenco relativo alle date di censimento.

Conclusioni

La differenza nel numero di specie di avifauna acquatica e di individui presenti di specie cacciabili (Anatidi, Folaga e Limicoli) tra le zone umide in cui l'attività venatoria è permessa e le zone umide protette da vincoli diversi (oasi di protezione della fauna, riserve naturali dello stato) è molto evidente.
La presenza di specie cacciabili è infatti strettamente limitata agli ambiti protetti. La Pialassa della Baiona e la Bassa del Pirottolo, ad esempio, che potrebbero essere siti ideali di svernamento per alcune specie di Anatidi e limicoli e per la Folaga, sono totalmente disertate da questi uccelli a causa del pesantissimo impatto creato dalla elevata pressione venatoria.
Una parte della Pialassa della Baiona, denominata il Pontazzo, riveste tuttavia grande importanza per lo svernamento degli Svassi, in particolare del Tuffetto, presente con un contingente di circa 1000 individui, che risulta essere la maggiore concentrazione svernante fino ad ora mai rilevata in Italia per questa specie (Brichetti, 1992: 30-31). Purtroppo questa parte della Pialassa è stata destinata dalle amministrazioni locali alla realizzazione di un impianto di fitodepurazione che potrebbe eliminare le caratteristiche che rendono tale sito particolarmente adatto allo svernamento di questi uccelli.

Tabella 1 - Numero complessivo degli uccelli acquatici svernanti nelle zone umide del Ravennate.

SPECIE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	Totale
Gavia arctica		1											1			2
Tachybaptus ruficollis				5		994		129	2	22		31	50		12	1245
Podiceps nigricollis		25	1			309					12	22		4	2	375
Podiceps cristatus		126	18	2		199					21	13	9	56	1	445
Podiceps grisegena			6													6
Phalacrocorax carbo		2	1			5			20	2	17			15	13	75
Egretta alba						1			6	2		12			17	38
Egretta garzetta		1		2	2	57		5	4	1		7			138	217
Ardea cinerea					5	27	10		11	16		16			88	173
Anser anser												3			18	21
Tadorna tadorna															313	313
Anas acuta															68	136
Anas clypeata		3				1			464	39		24			136	599
Anas crecca						1			51	7		202			1517	1778
Anas penelope		61							4	12		45			2462	2584
Anas platyrhynchos		8				2			120	110		143	3		519	905
Anas strepera									273	65		2				342
Aythya ferina									372	5		40		33		450
Aythya fuligula									142			1		168		311
Aythya nyroca										5						5
Melanitta fusca		28									3					31
Circus aeruginosus	2			1		1			4	3		6			2	19
Circus cyaneus	2		2		1					1		3			1	10
Buteo buteo				1	1				1			2				5
Buteo lagopus									1							1
Falco tinnunculus	1		1				1			2						5
Rallus aquaticus				4					2	12						18
Gallinula chloropus									21	64		1				86
Fulica atra				15					577	115		2311	3	330		3351
Recurvirostra avosetta															612	612
Pluvialis squatarola															2	2
Vanellus vanellus						250	40		1500			180			733	2703
Calidris alpina															3335	3335
Philomachus pugnax															43	43
Gallinago gallinago										28						28
Numenius arquata												9			1	10
Tringa erythropus															3	3
Actitis hypoleucos	1														1	2
Larus cachinnans		154	6			100	5000	2			209			30	100	5601
Larus ridibundus		316	20			12350		7000	200		605				500	20991
Totale individui																46876

Le Pialasse di Ravenna sono inoltre importantissime per lo svernamento del Gabbiano comune, così come rilevato in passato (Fasola, 1984). Questa specie appare particolarmente adattabile in fatto di habitat per lo svernamento, con elevate concentrazioni sia nella Pialassa della Baiona (12350 individui) che nella degradata Pialassa dei Piomboni (circa 7000 individui).
Gli Anatidi e le folaghe sono concentrati, da nord a sud, in Valle Mandriole (Canapiglia 273; Mestolone 464) e Punte Alberete (Moretta tabaccata 5), nell'Ortazzo (Folaga 2311) e nelle Saline di Cervia (Alzavola 1517; Fischione 2462). Importanti infine per lo svernamento della Moretta le cave di ghiaia lungo la Statale Adriatica (168 individui).
Nelle Saline di Cervia si rilevano anche le uniche concentrazioni degne di rilievo di limicoli, in particolare Avocetta, con 612 individui, Piovanello pancianera, con 3335 individui, Combattente, con 43 individui. Nelle Saline sono inoltre stati rilevati 2 esemplari di Pivieressa.
Nella bonifica di Valle Amadora, a ovest di Valle Mandriole, nonostante l'attività venatoria, sono state rilevati circa 1500 individui di Pavoncella.
Da rilevare anche le presenze di Strolaga mezzana (1 individuo in mare a Marina di Ravenna, 1 individuo nelle cave delle anse del Savio), Svasso collorosso (6 individui lungo il litorale fra Marina di Ravenna e Lido Adriano), Orco marino (un gruppo di 28 individui al largo della foce del fiume Lamone, a Marina Romea, e 3 individui nei pressi del litorale di Lido di Classe) e Poiana calzata (1 individuo in Valle Mandriole).
Alcune specie (o gruppi di specie) svernanti sono state probabilmente sottostimate: Ardeidi, Accipitriformi, Falconiformi, Porciglione, Gallinella d'acqua.

Ringraziamenti

Ringraziamo il Maresciallo G. Gori del Corpo Forestale dello Stato per l'accompagnamento durante il censimento alle Saline di Cervia. Inoltre ringraziamo R. Fabbri, R. Penazzi e R. Ricci per avere partecipato ad alcune giornate di censimento.

Bibliografia

BACCETTI N., L. SERRA, 1994. - «Elenco delle zone umide italiane e loro suddivisione in unità di rilevamento dell'avifauna acquatica» Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Documenti Tecnici, 17.

BACCETTI N., L. SERRA, R. TINARELLI, P. UTMAR, G. CHERUBINI, K. KRAVOS, L. CASINI, 1992. - Nuovi conteggi di limicoli costieri svernanti nelle zone umide adriatiche. *Riv. Ital. Orn.*, 62: (1-2): 3-12.

BRICHETTI P., P. DE FRANCESCHI, N. BACCETTI (Eds.), 1992. - «Aves I, Gaviidae-Phasianidae». Fauna d'Italia, Vol. XXIX: 1-964. Calderini, Bologna.

BOLDREGHINI P., A. CHELINI, M. SPAGNESI, 1978. - Prime considerazioni sui risultati dei censimenti invernali degli Anseriformi e della Folaga in Italia (1975-77). In: Ambienti umidi costieri, Atti II Conv. sicil. di Ecologia, Noto 1977, Ed. Delphinus, Augusta.

BOLDREGHINI P., L. CASINI & R. TINARELLI, 1988. - Lo svernamento delle Oche nell'area delle valli di Comacchio. In: Spagnesi M., S. Toso (Eds.) Atti del I° Convegno Italiano dei Biologi della Selvaggina. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina* XIV: 51-76.

BOLDREGHINI P., R. SANTOLINI, L. CASINI, F. MONTANARI, 1992. - Wintering waterfowl and wetland change in the Po Delta. In: Finlayson C.M., G.E. Hollis, T.S. Davis (eds.), Managing Mediterranean Wetlands and Their Birds. Proc. Symp., Grado, Italy 1991. *IWRB Spec. Publ.* No. 20, Slimbridge,: 188-194.

CASINI L., A. MAGNANI, L. SERRA, 1992. - Ciclo annuale della comunità di uccelli acquatici nella salina di Cervia. *Ric. Biol. Selvaggina*, 92: 1-54.

ROSE P., 1992. - Western Palearctic Waterfowl Census 1992. IWRB, Slimbridge, 108 pp.

ROSE P., V. TAYLOR, 1993. - Western Palearctic and South West Asia Watefowl Census 1993. IWRB, Slimbridge, U.K.,: 215.

FASOLA M., 1984. - «Censimento preliminare dei Laridi svernanti in Italia». *Avocetta* 8: 57-64.

SERRA L., N. BACCETTI, A. MAGNANI, 1990. - Weights and duration of stays of Ruffs *Philomachus pugnax* during spring migration: some data from Italy. *Wader Study Group Bull.*, 58: 19-22.

SERRA L., N. BACCETTI, 1991. - La migrazione primaverile del Combattente *(Philomachus pugnax)* e della Pittima reale *(Limosa limosa)* in Italia settentrionale: descrizione delle ricerche in corso e proposte per la conservazione delle aree di sosta. In: SPAGNESI M., & S. TOSO (Eds:). Atti del II Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, XIX: 181-194.

TINARELLI R. 1987a. - Importanza delle zone umide costiere adriatiche dalla foce dell'Adige alla salina di Cervia per lo svernamento dei limicoli. - Atti IV Conv. Ital. Orn., Pantelleria 1987. *Naturalista Sicil.*, 12: 63-66.

TINARELLI R. 1987b. - Wintering waders in some coastal wetlands of North-East Italy. *Wader Study Group Bull.*, 51: 31-32.

TINARELLI R. 1989. - Lo svernamento dei limicoli nelle zone umide costiere adriatiche dalla foce dell'Adige alle saline di Cervia. *Avocetta* 13: 41-46.

Indirizzo degli Autori:
Costa M.,
via Madonna delle Stuoie, 78
48022 - Lugo di Romagna (RA).

Gustin M.,
via Giuseppe Verdi, 44
42027 - Montecchio Emilia (RE).

Zanichelli F.,
Servizio Paesaggio, Parchi e Patrimonio Naturale, Regione Emilia-Romagna,
via dei Mille, 21
40121 - Bologna.